Farmaci, Egualia: â??equivalenti spina dorsale terapie croniche, ora rischiano crisiâ??

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? I farmaci equivalenti rappresentano la spina dorsale delle terapie croniche e un presidio di salute pubblica che lo Stato ha il dovere di tutelare. Eâ?? il messaggio che emerge dal decimo rapporto dellâ??Osservatorio Egualia-Nomisma, presentato oggi a Roma, che lancia un appello: â??Senza misure di tutela e una chiara agenda industriale, la crisi rischia di diventare irreversibileâ?•.

Uno de punti deboli del comparto â?? evidenzia il report â?? sta nella dipendenza dallâ??estero per i principi attivi. â??Il Vecchio continente acquista allâ??estero il 48% dei principi attivi, il 60% degli intermedi e lâ??85% delle materie prime regolamentate. Unâ??architettura produttiva che amplifica i rischi di interruzione delle forniture, rendendo urgente una politica industriale europea per i farmaci critici essenzialiâ?•, ha spiegato Lucio Poma, capo economista di Nomisma, illustrando il rapporto.

Il comparto dei farmaci equivalenti in Italia raggruppa 102 imprese per un totale 10.900 addetti diretti, per un valore della produzione che ha toccato i 6,4 miliardi e 1,6 miliardi di valore aggiunto diretto generato. Tuttavia, lâ??aumento dei costi di produzione (+32% tra il 2019 e il 2023, +9,5% solo nellâ??ultimo anno), trainato dal rincaro delle materie prime (+40,6% sul periodo), ha eroso i margini, mettendo sotto pressione la redditivitÃ di un settore che opera giÃ con prezzi regolati e fermi da anni. Parallelamente cresce il rischio di concentrazione: il 46% dei medicinali equivalenti critici Ã¨ oggi fornito da solo 1 o 2 produttori, con casi in cui resta un unico fornitore per principio attivo. Un sistema cosÃ¬ fragile espone a carenze diffuse e prolungate.

Lâ??Europa rappresenta il principale polo mondiale nella produzione di farmaci equivalenti, con un ruolo di leadership consolidato. Il settore ha registrato nel 2023 risultati molto positivi, confermando un andamento in crescita. Il fatturato complessivo delle imprese europee produttrici di farmaci equivalenti ha superato nel 2023 i 20 miliardi di euro, con un incremento su base annua superiore al 10%, consolidando il trend favorevole giÃ avviato negli anni precedenti. Italia e Germania si confermano ancora una volta i leader assoluti in Europa, riuscendo a generare in combinato oltre il 40% del fatturato totale del settore. Le imprese tedesche, pur meno numerose, registrano volumi economici piÃ¹ elevati grazie a una maggiore concentrazione del mercato. Il modello italiano, invece, si caratterizza per

una presenza piÃ¹ diffusa di imprese di dimensione media e piccola, che contribuiscono in modo significativo al tessuto produttivo.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Salute

Tag

1. sal

Data di creazione
Ottobre 7, 2025
Autore
redazione

default watermark